

HAG

Al Sindaco di Arezzo  
All'Assessore al Personale

## **INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA POSSIBILITA' DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO DI AVVALERSI DELL'OPERA VOLONTARIA DI MIGRANTI OSPITATI NEL TERRITORIO COMUNALE PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

**Vista** la Circolare del Ministero dell'Interno n.14290 del 27 novembre 2014 dove il Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione invita, tra gli altri, i Sigg.ri Prefetti a sottoscrivere protocolli d'intesa con gli enti locali volti a porre in essere percorsi finalizzati a superare la condizione di passività dei migranti ospitati sul territorio nazionale attraverso l'individuazione di attività di volontariato, e quindi non remunerate, a favore delle popolazioni locali ospitanti;

**Vista** la delibera della Giunta Regionale Toscana n.678 del 25 maggio 2015 avente come oggetto "Approvazione schema di Accordo per la realizzazione di attività di volontariato per i migranti ospiti nelle strutture di accoglienza presenti nel territorio regionale";

**Vista** la delibera della Giunta Regionale Toscana n.781 del 28 luglio 2015 avente come oggetto "Approvazione Accordo di Collaborazione per la "Per la promozione e la realizzazione di attività di volontariato a fini di utilità sociale da parte di profughi extracomunitari per l'accesso al Fondo di cui al DL 90/2014" e al progetto attuativo "Diamoci una mano";

**Vista** la massiccia presenza di migranti attualmente presenti sul territorio del Comune di Arezzo, in misura superiore alla quota massima inizialmente prevista per il territorio comunale;

**Viste** le positive esperienze già avviate in alcuni comuni italiani, tra cui Firenze in occasione dei recenti danneggiamenti dovuti al maltempo, ove migranti volontari sono stati impiegati in attività di pubblica utilità;

**Considerato** che l'eventuale impiego anche ad Arezzo di migranti in attività volontaria di pubblica utilità, permetterebbe all'ente comunale di potenziare servizi quali ad esempio la manutenzione dei beni e dei luoghi pubblici, a fronte di modici esborsi economici inerenti l'assicurazione obbligatoria per i volontari, peraltro ulteriormente riducibili in virtù dei contributi messi a disposizione dalla Regione Toscana di cui alla delibera n.678 sopra menzionata;

**Considerato** che lo Stato Italiano, a prescindere dalle attività di volontariato svolte dai migranti, spende ingenti risorse a favore degli stessi ospitati sul territorio nazionale, e quindi anche nel territorio del Comune di Arezzo, con la conseguente diminuzione delle voci di spesa a favore dei cittadini italiani bisognosi di aiuto come gli anziani, i disabili, i cassaintegrati, gli esodati, ecc;

**Considerato** che l'attività volontaria dei migranti non andrebbe a ridurre occasioni di lavoro per le imprese del territorio in quanto l'opera volontaria dei migranti andrebbe a sommarsi e non a sostituirsi ai lavoratori, pubblici e privati, che attualmente prestano servizio per il Comune di Arezzo;

**Considerato** che coinvolgere i migranti in attività volontarie di pubblica utilità svolte a favore della popolazione aretina assicurerebbe maggiori prospettive di integrazione ai migranti stessi e scongiurerebbe un clima di contrapposizione, di violenza e di odio razziale nei loro confronti;

**Tenuto** conto che tale opportunità può essere rivolta solo ai richiedenti asilo e a coloro che sono in attesa della definizione del ricorso in caso di impugnativa della decisione della Commissione Territoriale e ciò nella considerazione che per i titolari di Protezione internazionale sono previsti altri percorsi di inserimento lavorativo;

### **SI DOMANDA AL SINDACO E ALL'ASSESSORE AL PERSONALE**

se è in atto o se è previsto in futuro il ricorso all'opera volontaria di migranti ospitati nel territorio comunale da impiegarsi in servizi di pubblica utilità a favore della popolazione aretina.

Arezzo, 10 agosto 2015

Consigliere comunale Federico Scapecchi

